



Prima lettura

Dal libro del profeta Isaia

(Is 11,1-10)

In quel giorno, un germoglio spunterà dal tronco di Iesse, un virgulto germoglierà dalle sue radici. Su di lui si poserà lo spirito del Signore, spirito di sapienza e d'intelligenza, spirito di consiglio e di forza, spirito di conoscenza e di timore del Signore. Si compiacerà del timore del Signore. Non giudicherà secondo le apparenze e non prenderà decisioni per sentito dire; ma giudicherà con giustizia e i miseri e prenderà decisioni eque per gli umili della terra. Percuoterà il violento con la verga della sua bocca, con il soffio delle sue labbra ucciderà l'empio. La giustizia sarà fascia dei suoi lombi e la fedeltà cintura dei suoi fianchi. Il lupo dimorerà insieme con l'agnello; il leopardo si sdraierà accanto al capretto; il vitello e il leoncello pascoleranno insieme e un piccolo fanciullo li guiderà. La mucca e l'orsa pascoleranno insieme; i loro piccoli si sdraieranno insieme. Il leone si ciberà di paglia, come il bue. Il lattante si trastullerà sulla buca della vipera; il bambino metterà la mano nel covo del serpente velenoso. Non agiranno più iniquamente né saccheggeranno in tutto il mio santo monte, perché la conoscenza del Signore imporrà la terra come le

acque ricoprono il mare. In quel giorno avverrà che la radice di Iesse si leverà a vessillo per i popoli. Le nazioni la cercheranno con ansia. La sua dimora sarà gloriosa.

Seconda lettura

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani

(Rm 15,4-9)

Fratelli, tutto ciò che è stato scritto prima di noi, è stato scritto per nostra istruzione, perché, in virtù della perseveranza e della consolazione che provengono dalle Scritture, teniamo viva la speranza. E il Dio della perseveranza e della consolazione vi conceda di avere gli uni verso gli altri gli stessi sentimenti, sull'esempio di Cristo Gesù, perché con un solo animo e una voce sola rendiate gloria a Dio, Padre del Signore nostro Gesù Cristo. Accoglietevi perciò gli uni gli altri come anche Cristo accolse voi, per la gloria di Dio. Dico infatti che Cristo è diventato servitore dei circumcisi per mostrare la fedeltà di Dio nel compiere le promesse dei padri; le genti invece glorificano Dio per la sua misericordia, come sta scritto: «Per questo ti loderò fra le genti e canterò inni al tuo nome».

Vangelo

Dal Vangelo secondo Matteo

(Mt 3,1-12)

In quei giorni, venne Giovanni il Battista e predicava nel deserto della Giudea dicendo: «Convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino!». Egli infatti è colui del quale aveva parlato il profeta Isaia quando disse: «Voce di uno che grida nel deserto: Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!». E lui, Giovanni, portava un vestito di pelli di cammello e una cintura di pelle attorno ai fianchi; il suo cibo erano cavallette e miele selvatico. Allora Gerusalemme, tutta la Giudea e tutta la zona lungo il Giordano accorrevano a lui e si facevano

battezzare da lui nel fiume Giordano, confessando i loro peccati. Vedendo molti farisei e sadducei venire al suo battesimo, disse loro: «Razza di vipere! Chi vi ha fatto credere di poter sfuggire all'ira imminente? Fate dunque un frutto degno della conversione, e non crediate di poter dire dentro di voi: "Abbiamo Abramo per padre!". Perché io vi dico che da queste pietre Dio può suscitare figli ad Abramo. Già la scure è posta alla radice degli alberi; perciò ogni albero che non dà buon frutto viene tagliato e gettato nel fuoco. Io vi battezzo nell'acqua per la conversione; ma colui che viene dopo di me è più forte di me e io non sono degno di portargli i sandali; egli vi battezerà in Spirito Santo e fuoco. Tiene in mano la pala e pulirà la sua aia e raccoglierà il suo frumento nel granaio, ma brucerà la paglia con un fuoco inestinguibile».

Commento al Vangelo

L'annuncio del Battista: il regno dei cieli è vicino

Nel deserto della Giudea e sulle rive attorno al lago di Galilea, per Giovanni e per Gesù le parole generative sono le stesse: "convertitevi, perché il regno dei cieli è vicino" (Mt 3,2). Tre annunci in uno: a) esiste un regno, cieli nuovi e terra nuova, un mondo nuovo che preme per venire alla luce. b) Un regno incamminato. I due profeti non dicono cos'è il Regno, ma dove è. Lo fanno con una parola calda di speranza "vicino". Dio è vicino, è qui. Seconda buona notizia: il Pellegrino eterno ha camminato molto, il suo esodo approda qui, alla radice del vivere, non ai margini della vita, si fa intimo come un pane nella bocca, una parola detta sul cuore portata dal respiro: infatti "vi battezerà nello Spirito Santo", vi immergerà dentro il soffio e il mare di Dio, sarete avvolti, intrisi, impregnati della vita stessa di Dio,

in ogni vostra fibra. c) Convertitevi, ossia mettetela in cammino la vostra vita, non per una imposizione da fuori ma per una seduzione. La vita non cambia per decreto-legge, ma per una bellezza almeno intravista: sulla strada che io percorro, il cielo è più vicino e più azzurro, la terra più dolce di frutti, ci sono più sorrisi e occhi con luce. Convertitevi: giratevi verso la luce, perché la luce è già qui. Infatti viene uno che è più grande di me. I due profeti usano lo stesso verbo e sempre al tempo presente: «Dio viene». Non: verrà, un giorno; oppure sta per venire, sarà qui tra poco. E ci sarebbe bastato. Semplice, diretto, sicuro: viene. Come un seme che diventa albero, come la linea mattinale della luce, che sembra minoritaria ma è vincente, piccola breccia, piccolo buco bianco che ingoia il nero della notte. Giorno per giorno, continuamente, Dio viene. Anche se non lo vedi, viene; anche se non ti accorgi di lui, è in cammino su tutte le strade. È bello questo mondo immaginato colmo di orme di Dio. Isaia, il sognatore, annuncia che Dio non sta non solo nell'intimo, in un'esperienza soggettiva, ma si è insediato al centro della vita, come un re sul trono, al centro delle relazioni e delle connessioni tra i viventi, rete che raccoglie insieme, in armonia, il lupo e l'agnello, il leone e il bue, il bambino e il serpente, uomo e donna, arabo ed ebreo, musulmano e cristiano, bianco e nero, russo e ucraino, per il fiorire della vita in tutte le sue forme. Dio viene. Io credo nella buona notizia di Isaia, Giovanni, Gesù. Io credo non per un facile ottimismo. Il cristiano non è ottimista, ha speranza. L'ottimista tra due ipotesi sceglie quella più positiva o probabile. Io scelgo il Regno per un atto di fede: perché Dio si è impegnato con noi, in questa storia, ha le mani impigliate nel folto di questa vita, con un intreccio così scandaloso con la nostra carne da arrivare fino al legno di una mangiatoia e di una croce. (p. *Ermes Ronchi*)

Catechesi di papa Francesco sul discernimento

5. Gli elementi del discernimento: La desolazione

Credo che in un modo o nell'altro, abbiamo fatto esperienza di questo, della desolazione. Il problema è come poterla leggere, perché anch'essa ha qualcosa di importante da dirci, e se abbiamo fretta di liberarcene, rischiamo di smarrirla. È importante imparare a *leggere la tristezza*. Tutti conosciamo cosa sia la tristezza: tutti. Ma sappiamo leggerla? Sappiamo capire cosa significa per me, questa tristezza di oggi? Nel nostro tempo, essa - la tristezza - è considerata per lo più negativamente, come un male da fuggire a tutti i costi, e invece può essere un indispensabile campanello di allarme per la vita, invitandoci a esplorare paesaggi più ricchi e fertili che la fugacità e l'evasione non consentono. San Tommaso definisce la tristezza un *dolore dell'anima*: come i nervi per il corpo, essa ridesta l'attenzione di fronte a un possibile pericolo, o a un bene disatteso (cfr *Summa Th.* I-II, q. 36, a. 1). Per questo, essa è indispensabile per la nostra salute, ci protegge perché non facciamo del male a noi stessi e ad altri. Sarebbe molto più grave e pericoloso non avvertire questo sentimento e andare avanti. La tristezza alle volte lavora come semaforo: "Fermati, fermati! È rosso, qui. Fermati".

Per chi invece ha il desiderio di compiere il *bene*, la tristezza è un *ostacolo* con il quale il tentatore vuole *scoraggiarci*. In tal caso, si deve agire in maniera esattamente contraria a quanto suggerito, decisi a continuare quanto ci si era proposto di fare (cfr *Esercizi spirituali*, 318). Pensiamo al lavoro, allo studio, alla preghiera, a un impegno assunto: se li lasciassimo appena avvertiamo noia o tristezza, non concluderemmo mai nulla. È anche questa un'esperienza comune alla vita spirituale: la strada verso il bene, ricorda il Vangelo, è stretta e in salita, richiede un combattimento, un vincere sé stessi. Inizio a pregare, o mi dedico a un'opera buona e, stranamente, proprio allora mi vengono in mente cose da fare con urgenza - per non pregare e per non fare le cose buone. Tutti abbiamo questa esperienza. È importante, per chi vuole servire il Signore, non lasciarsi guidare dalla desolazione. E questo che ... "Ma no, non ho voglia, questo è noioso ...": stai attento. Purtroppo, alcuni decidono di abbandonare la vita di preghiera, o la scelta

intrapresa, il matrimonio o la vita religiosa, spinti dalla desolazione, senza prima fermarsi a leggere questo stato d'animo, e soprattutto senza l'aiuto di una guida. Una regola saggia dice di *non fare cambiamenti quando si è desolati*. Sarà il tempo successivo, più che l'umore del momento, a mostrare la bontà o meno delle nostre scelte.

È interessante notare, nel Vangelo, che Gesù respinge le tentazioni con un atteggiamento di ferma risolutezza (cfr *Mt* 3,14-15; 4,1-11; 16,21-23). Le situazioni di prova gli giungono da varie parti, ma sempre, trovando in Lui questa fermezza, decisa a compiere la volontà del Padre, vengono meno e cessano di ostacolare il cammino. Nella vita spirituale la prova è un momento importante, la Bibbia lo ricorda esplicitamente e dice così: «Se ti presenti per servire il Signore, preparati alla tentazione» (*Sir*2,1). Se tu vuoi andare sulla strada buona, preparati: ci saranno ostacoli, ci saranno tentazioni, ci saranno momenti di tristezza. È come quando un professore esamina lo studente: se vede che conosce i punti essenziali della materia, non insiste: ha superato la prova. Ma deve superare la prova.

Se sappiamo attraversare solitudine e desolazione con apertura e consapevolezza, possiamo uscirne rafforzati sotto l'aspetto umano e spirituale. Nessuna prova è al di fuori della nostra portata; nessuna prova sarà superiore a quello che noi possiamo fare. Ma non fuggire dalle prove: vedere cosa significa questa prova, cosa significa che io sono triste: perché sono triste? Cosa significa che io in questo momento sono in desolazione? Cosa significa che io sono in desolazione e non posso andare avanti? San Paolo ricorda che nessuno è tentato oltre le sue possibilità, perché il Signore non ci abbandona mai e, con Lui vicino, possiamo vincere ogni tentazione (cfr *I Cor* 10,13). E se non la vinciamo oggi, ci alziamo un'altra volta, camminiamo e la vinceremo domani. Ma non permanere morti - diciamo così - non permanere vinti per un momento di tristezza, di desolazione: andate avanti. Che il Signore ti benedica in questo cammino - coraggioso! - della vita spirituale, che è sempre camminare.

La Bacheca della Campana

ABBONAMENTI A "VITA DEL POPOLO" E "FAMIGLIA CRISTIANA"

Entro il 15 Dicembre è possibile rinnovare o richiedere l'abbonamento a *Famiglia Cristiana* e/o al settimanale diocesano *La Vita del Popolo*.

Chi fosse interessato, può chiedere in canonica (da lun. a ven. dalle 9.00 alle 11.00) o in sacrestia prima o dopo le S. Messe del sabato e domenica!

FESTA DELLA BEATA VERGINE IMMACOLATA, patrona della parrocchia di Crea

GIOVEDÌ 8 DICEMBRE:

S. Messa delle ore 10.00 e a seguire processione con la statua della Madonna.

12.30: Pranzo comunitario.

Per prenotazioni:
3939962082 (Luisa)

SAGRON di CREA: Dal 7 all'11 Dicembre

BANCARELLA NATALIZIA DEL GRUPPO MISSIONARIO!!!

SABATO 3 E DOMENICA 4 DICEMBRE

Alle porte della Chiesa, il Gruppo Missionario allestisce la tradizionale bancarella, con tanti bellissimi oggetti realizzati a mano per preparare le nostre case per l'Avvento e il Natale, o per fare un regalo!

Il ricavato sarà destinato a sostenere i progetti di tanti missionari e missionarie che operano in diverse parti del mondo!

FESTA DELL'ADESIONE AZIONE CATTOLICA

Giovedì 8 Dicembre: alla S. Messa delle 11.15 si vivrà la festa dell'Azione Cattolica, con benedizione e consegna delle tessere. Piccolo momento conviviale dopo la Messa! Tutti gli aderenti sono invitati!

EVENTI NATALE S. BERTILLA

Pista di Pattinaggio a Rotelle in Tensostuttura:

PORTA I TUOI PATTINI o noleggiati da noi. In collaborazione con Pattinaggio Artistico Spinea potrai provare una pista Speciale dove gli atleti gareggiano.

E nel frattempo insegniamo ai nostri ragazzi come possiamo divertirci con un approccio ecologico, senza sprecare energia, in questo periodo storico

• 8/9/10/11 e 17/18 Dicembre

• Aperto i Pomeriggi dal 23/12 all'8/1 durante le Vacanze

• Festivo 10:00-12:00 15:00-18:30

• feriale 15:00-18:30

• feste di compleanno sui pattini su prenotazione scrivendo a eventi@santabertillaspinea.it

• Ingresso 3 euro per tutto il tempo che vorrai (5€ con noleggio pattini fino a disponibilità)

BAR ORATORIO APERTO: i nostri ragazzi vi aspettano per scaldarvi con la cioccolata calda, il bombardino, il Parapampoli e tanti dolci per i bambini

BANCARELLE e LABORATORI di NATALE in ORATORIO: Sabato 10 Dicembre dalle ore 15.00
i bambini potranno preparare le decorazioni dell'albero.

Le Bancarelle si terranno all'interno della tensostuttura creando un ambiente magico, anche se dovesse esserci maltempo.

Tutto il ricavato sarà devoluto a sostegno dei ragazzi che hanno deciso di partecipare alla GMG 2023 (Giornata Mondiale della Gioventù a Lisbona con il Papa)

NOI Oratorio Don Milani Parrocchia di S.M Bertilla Orignano - Spinea in Collaborazione con Pattinaggio Artistico Spinea

S. BERTILLA on PALA ROLLER GREEN

Porta i tuoi Pattini a rotelle, i tuoi Roller o noleggiati da Noi.
Divertiti senza orari in Tensostuttura



- 8/9/10/11 e 17/18 Dicembre
- Aperto i Pomeriggi dal 23/12 all'8/1 durante le Vacanze
- Festivo 10:00-12:00 15:00-18:30
- feriale 15:00-18:30

8 Dic: Festa di Apertura
10 Dic: alle 15 BANCARELLE in Tensostuttura e LABORATORI di NATALE per bambini in Oratorio

Dietro la Chiesa di S. Bertilla Via Gioberti 1 - Spinea

Collaborazione Pastorale di Spinea

Attendere il Veniente

Incontri biblici di Avvento



Sulle orme di
Giovanni Battista e Maria
accompagnati da
Gigliola Taggia

**Martedì 29
Novembre
e
Martedì 13
Dicembre**

ore 20.45 - Chiesa dei ss. Vito e Compagni martiri

II DOMENICA DI AVVENTO - ANNO A - 4 DICEMBRE 2022

SABATO 3 DICEMBRE S. FRANCESCO SAVERIO	18.30	✖ Giorgio Michieletto (6° ann) ✖ Maria Cavi e Armando Cren ✖ Gianfranco e Francesco ✖ Paola (5° ann.)	✖ Nicola Molisani ✖ Bruno Cupoli Giuseppe e Amelia Zampieri ✖ Marcello, Casimira, Pietro, Bruna e Dina	In questa settimana abbiamo accompagnato al Signore della vita: ✖ Silvano Pasqualato di anni 76 ✖ Arturo Vendrame di anni 92 ✖ Cesare Bugin di anni 94 ✖ Paolo De Pieri di anni 74 ✖ Giancarlo Corrò di anni 89 ✖ Beatrice Libralesso di anni 79 ✖ Pierluigi Graiff di anni 46 ✖ Primo Simion di anni 83
		10.00 E 15.00	CATECHISMO 1 MEDIA	
DOMENICA 4 DICEMBRE '22  II AVVENTO	08.30	✖ Anna e Piero	✖ Bruno Simionato	9.30 CATECHISMO 5 ELEMENTARE 10.00 ACR 4 E 5 ELEMENTARE E TERZA MEDIA 16.45 GRUPPO FAMIGLIE GIOVANI
	10.00	✖ Silvio Simionato	✖	
	10.00 Crea	✖ Luigi e Norma Manente	✖ Diego Donà	
	11.15	Presenza dei Vigili del Fuoco, nella memoria di S. Barbara		
LUNEDÌ 5 DICEMBRE	18.30	✖ Eugenio (3° ann.)	✖ Luciana e Carlo	14.30 LABORATORIO DI NATALE IN ORATORIO (VEDERE LOCANDINA E CAMPIONI DELLE DECORAZIONI IN BAR DEL NOI)
		✖	✖	
MARTEDÌ 6 DICEMBRE S. NICOLA	18.30	✖ Mario Panfoli e Renata Manente ✖ Silvano Pasqualato	✖ Gianluca Tavella e Mirca Trevisan	20.30 GRUPPO AFTER WITH JESUS (TERZA MEDIA)
MERCOLEDÌ 7 DICEMBRE S. AMBROGIO GIOVEDÌ 8 DICEMBRE  IMMACOLATA CONCEZIONE DELLA B. V. MARIA	18.30	✖ Sergio Da Lio	✖ Delfina (1° ann.)	18.30 APERTURA SAGRON DI CREA 10.00 APERTURA PISTA DI PATTINAGGIO A ROTELLE IN TENSOSTRUTTURA 12.30 PRANZO COMUNITARIO A CREA, IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA COMUNITÀ
	8.30	✖	✖	
	10.00	✖ Aldo Bovo	✖	
	10.00 Crea	Al termine della Messa: processione con la statua della Madonna Immacolata		
		✖ Gianni Vescovo (15° ann.) e fam. Pattarello ✖ Cristina Favaretto (18° ann.) e Riccardo	✖ Fam. Fantin Rosimbo ✖ Fam. Naletto Noè ✖ Maria Rizzieri e Amedeo ✖ Fam. Bettin e Bertoni	
	11.15	Festa dell'Adesione dell'Azione Cattolica		
VENERDÌ 9 DICEMBRE	18.30	✖ Renata Stefani (1° ann.)	✖ Giuseppe Carraro (2° ann.)	
		✖	✖	
SABATO 10 DICEMBRE	18.30	✖ Massimo e Lino ✖ Nicolò Buso (1° ann.)	✖ Giovanni Barbato	10.00 CATECHISMO 2 MEDIA 15.00 MERCATINI E LABORATORI DI NATALE IN ORATORIO E TENSOSTRUTTURA 16.40 CATECHISMO 3 ELEMENTARE
DOMENICA 11 DICEMBRE '22  III AVVENTO	8.30	✖ Fam. Ruga e Signorelli	✖	10.00 CATECHISMO 4 ELEM. 10.00 ACR 3 ELEMENTARE E PRIMA MEDIA
	10.00	✖ Luciano Boato e Silvana Manente	✖	
	10.00 Crea	✖ Palma Scantamburlo e Bruno Naletto	✖ Tina (ann.), Italo e Aldo Caramello	
	11.15	✖ Don Settimio	✖ Romano	
	18.30	✖	✖	

